

prevede il riprocessamento di 105 tonnellate di uranio del combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto, del tipo "cost plus", è stato stipulato insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi. La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnico-economici decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di uranio, del combustibile di Trino, sono state inviate a Sellafield, in Gran Bretagna, prima del 1993; le restanti 53,3 tonnellate di uranio, del combustibile del Garigliano, sono state inviate a Sellafield negli anni 2003-2005. La gestione economica del "Service Agreement" avveniva mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente da BNFL. A seguito di trattative avute nel 2002 con BNFL per la trasformazione di questo contratto dal tipo "cost plus" al tipo "fixed price", a luglio del 2003 è stato firmato tra la BNFL, Sogin e altre compagnie elettriche un accordo di "Risk Sharing" che ha comportato il pagamento di un premio a copertura degli aumenti dovuti a imprevisti, inclusi gli incrementi già definiti. Il contratto prevede la restituzione di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), oltre alla restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati.

#### **Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi**

Al fine di ridurre i costi di conferimento

al deposito nazionale, è stata valutata l'offerta di NDA di sostituire i rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività.

A seguito dell'invio al Ministero dello sviluppo economico e all'Autorità delle valutazioni tecnico-economiche relative all'opzione della sostituzione, ad agosto 2009 il Ministero dello sviluppo economico ha emesso la direttiva recante gli indirizzi strategici e operativi per Sogin al fine di definire con NDA un accordo di sostituzione e minimizzazione dei rifiuti di media e bassa attività con una minore quantità, radiologicamente equivalente, di rifiuti ad alta attività. La stessa direttiva richiede di gestire il rientro dei rifiuti vetrificati dalla Gran Bretagna in tempi coerenti con la disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

#### **Le attività di stoccaggio a secco del combustibile di Elk-River**

Sono in corso le attività per la fornitura dei contenitori metallici (*cask dual purpose*) per lo stoccaggio a secco e l'eventuale trasporto del combustibile irraggiato di Elk-River.

Parallelamente sono stati presi contatti con il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti per una soluzione congiunta al combustibile a ossidi misti uranio/torio.

## Gestione dei rischi

### **Due diligence legale**

Il commissario, nel mese di settembre 2009, ha affidato a un primario studio legale l'incarico di svolgere una *due diligence* sulla Società, al fine di rilevare eventuali problematiche nella gestione della stessa. La *due diligence*, conclusasi nell'arco di due mesi, non ha evidenziato criticità.

### **Il sistema di controllo interno**

Il sistema dei controlli della Società è formato da un insieme di regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione dell'Azienda, anche attraverso l'individuazione, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi cui la Società è esposta. Al riguardo Sogin si è dotata nel tempo di un rilevante insieme di regole e procedure concernenti i vari processi aziendali, sia di *core business* sia di supporto, che viene tempestivamente aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi o di processo. L'organizzazione della Società prevede che le varie funzioni siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello). La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione e dai *controller* di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo indipendente e fuori linea, su tutti i proces-

si e le strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al vertice aziendale.

Tale funzione annualmente elabora e pone in essere un piano di verifiche definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, dagli esiti degli *audit* effettuati e dalle indicazioni fornite dal management e dal vertice.

La *governance* del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, istituito nel 2005, ex decreto legislativo 231/01, che ha funzioni di controllo e aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società (Modello).

Recentemente sono state introdotte nel Modello le novità normative entrate in vigore nel luglio 2009 e riguardanti le disposizioni in materia di sicurezza pubblica (delitti di criminalità organizzata), di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, di energia (delitti contro l'industria e il commercio e delitti in materia di violazioni del diritto d'autore), nonché le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, infine, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).

Nel corso del 2009 è stata anche emessa una edizione completamente rinnovata del Codice etico aziendale,

per adeguarlo ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico-sociale d'impresa e agli studi più approfonditi sul tema e per renderlo più aderente alla realtà aziendale e più efficace nello stile comunicativo.

Sogin, inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero dell'economia e delle finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che ha ispirato la legge 262/05, ha introdotto dal 2008 nel proprio Statuto (art. 21 bis) la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto ha provveduto a emettere apposite procedure amministrativo-contabili per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta legge. Nel corso del 2009 le procedure sono state aggiornate per facilitare i controlli di processo ed è stata emessa una procedura dedicata alla predisposizione del fascicolo di bilancio civilistico e di quello di bilancio consolidato.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2009 il Dirigente Preposto ha richiesto alla funzione *Internal Auditing* di svolgere specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e quindi l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

### **I rischi e le incertezze**

Il tema dell'identificazione, della valuta-

zione e della gestione dei rischi aziendali è da tempo all'attenzione della Società, al fine di prevenire, ove possibile, gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo comprometterne o limitarne i risultati.

Nel 2004 è stata eseguita una prima rilevazione e descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli (*risk assessment*), in seguito alla quale sono stati definiti il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui, e il piano di *audit*, per monitorare i principali rischi e supportare gli interventi di miglioramento. Sulla base di tale analisi è stato inoltre predisposto e attuato il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto legislativo 231/01.

Nel 2009 è stato effettuato l'aggiornamento del *risk assessment*, anche per tenere conto delle novità nel frattempo intervenute in merito all'organizzazione aziendale e nel campo normativo, quali la regolazione degli oneri nucleari di cui alla delibera 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), la normativa sul Dirigente Preposto, l'ampliamento delle fattispecie di reato previste dal decreto legislativo 231/01 e, infine, la nuova normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi ha tenuto conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza maturata in Azienda e ha coinvolto le prime linee e i responsabili operativi di processo. Attraverso interviste singole e sessioni comuni, nel

corso delle quali sono state analizzate in maniera trasversale le interrelazioni tra processi e strutture coinvolte, sono stati identificati i rischi inerenti a ogni processo, valutandone la gravità sulla base della probabilità di manifestazione dell'evento e delle sue conseguenze. È stato poi valutato in quale modo il sistema di controllo esistente in Azienda riducesse il singolo rischio e, qualora la gravità del rischio residuo fosse ancora superiore a certe soglie stabilite, è stato indicato in quale modo intervenire per prevenire e/o mitigare ulteriormente il rischio.

I diversi rischi aziendali sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi di reato ex decreto legislativo 231/01;
- rischi di *reporting* finanziario (ex legge 262/05);
- rischi di *compliance* normativa;
- rischi di processo od operativi.

I risultati dell'attività hanno evidenziato che il sistema di controllo di Sogin è stato significativamente migliorato rispetto a quello in essere nel 2004 ed è sostanzialmente adeguato alle necessità dell'Azienda. Sono stati individuati alcuni punti di miglioramento e azioni per la riduzione del rischio.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze cui è potenzialmente esposta la Società.

#### **Rischio di mancato riconoscimento dei costi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas**

Il mancato riconoscimento da parte

dell'Autorità dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale espone la Società a potenziali perdite.

Secondo le modalità stabilite nella delibera ARG/elit 103/08, Sogin presenta all'Autorità, entro febbraio di ogni anno, il consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sostenuti nell'anno precedente, giustificando eventuali scostamenti rispetto al preventivo sottoposto alla stessa Autorità.

Il rischio di mancato riconoscimento può essere causato sia da carenze nelle giustificazioni degli scostamenti, sia da errate imputazioni dei costi.

Per quanto riguarda i costi inerenti alle attività non commisurate all'avanzamento fisico, regolati da un meccanismo di *revenue cap* che li sottopone a un vincolo di riduzione annua prestabilita, il rischio consiste nel mancato rispetto dei parametri previsti dalla delibera. Per entrambe le categorie di costi il rischio può comportare effetti negativi sul Conto economico.

Tali rischi sono tenuti sotto controllo attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto e attraverso il sistema complessivo che mensilmente supervisiona i principali parametri.

In tal modo vengono tempestivamente rilevati eventuali scostamenti dei costi, commisurati e non commisurati, riducendo il rischio di un loro mancato riconoscimento o di una loro mancata esposizione.

Si precisa che eventuali costi commi-

surati non esposti nel preventivo poiché imprevedibili o eccezionali possono essere comunque riconosciuti a consuntivo se adeguatamente motivati, secondo quanto espressamente elencato nella suddetta delibera.

#### **Rischio di ritardata erogazione dei fondi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas**

Il rischio in oggetto potrebbe scaturire nell'ipotesi, remota, della mancata e/o insufficiente/intempestiva disposizione, da parte dell'Autorità, in merito all'erogazione delle somme richieste a copertura del fabbisogno.

Per la mitigazione di tale rischio Sogin elabora, all'inizio dell'anno, in conformità a quanto richiesto dalla delibera ARG/elt 195/08 dell'Autorità, il piano finanziario annuale con dettaglio mensile. Tale piano viene trasmesso all'Autorità per la determinazione delle erogazioni a copertura del fabbisogno atteso. Non si ravvisano comunque, al momento, particolari criticità di carattere finanziario, in quanto non ci sono motivi per ritenere che l'Autorità non disponga le erogazioni necessarie a far fronte alle esigenze di cassa della Società.

#### **Rischio di investimento finanziario**

Il rischio finanziario connesso alla gestione della liquidità della Società, che potrebbe comportare un impatto negativo sul risultato economico, è stato gestito attraverso la ricomposizione del portafoglio e l'utilizzo di impieghi a vista, remunerati a tassi con-

cordati, effettuati con banche e/o gruppi bancari italiani di *rating* minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

#### **Rischio industriale**

Nell'ambito delle attività inerenti ai processi industriali specifici di Sogin, i rischi possono essere ricondotti a tre principali tipologie di attività:

- smantellamento di impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento di altri impianti industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato.

In tali ambiti i rischi possono riferirsi a:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità alla vigente normativa dell'assetto amministrativo delle licenze di esercizio.

Il settore in cui opera la Società per sua natura impone elevati standard di controllo delle attività. Sogin li recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo e attraverso l'adozione di adeguate procedure aziendali e il costante monitoraggio della loro applicazione.

In tema di sicurezza la mitigazione del rischio è perseguita anche attraverso l'adeguamento del modello organizzativo, che di recente è stato focalizzato maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, e attraverso una serie

di iniziative che vanno dalla istituzione della Scuola di Radioprotezione per la formazione specifica sul tema al prossimo avvio, nell'area dell'impianto di Latina, del centro di formazione specialistico in materia di sicurezza convenzionale, al "Progetto sicurezza", con il quale sono stati sviluppati gli aspetti di diffusione della cultura della sicurezza in Azienda e della informazione e formazione, unitamente agli aspetti di carattere tecnico.

#### **Rischio di perdita di *know-how***

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate, anche in relazione alla ripresa del settore nucleare in Italia. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale e, da ultimo, con appropriate politiche di "retention". In tale ottica, Sogin ha avviato nel 2008 il progetto "Censimento delle competenze" per dotare l'Azienda di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse. Nel corso del 2009 il progetto si è concluso con la mappatura completa delle competenze aziendali e la definizione di un piano di sviluppo del personale in grado di rafforzare eventuali carenze rilevate e capitalizzare le informazioni acquisite.

#### **Rischi di *compliance* normativa**

Sogin opera in un settore soggetto a una forte regolamentazione. Il mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale

espone Sogin a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle Autorità di riferimento.

La non conformità normativa può avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.

Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Sogin.

Sogin monitora costantemente tale panorama, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti.

#### **Rischio di immagine e reputazione**

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e *stakeholder* e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi reali o supposti tali. La natura dell'attività svolta da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza, ovvero di correttezza della comunicazione, di completezza, di veridicità, di tempestività e di chiarezza delle informazioni rilasciate all'esterno, anche di fronte a situazioni difficili, in considerazione delle caratteristiche dell'interlocutore, del suo ruolo, della funzionalità e delle esigenze specifiche.

Sogin mitiga questo rischio attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di *policy* specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le istituzioni e i mezzi di comunicazione. Svolge, inoltre, un attento monitoraggio delle informazioni recepite dai *media* e dal Parlamento. La partecipazione dei dipendenti a convegni, *workshop* o eventi simili in rappresentanza della Società deve essere preventivamente autorizzata dalla Società stessa. Nel corso del 2009, infine, è stata pre-

disposta una procedura per la gestione delle spese di rappresentanza.

#### **Altri rischi**

I rimanenti rischi legati all'attività operativa dell'Azienda sono gestiti attraverso la richiesta di specifiche garanzie ai propri fornitori e il ricorso a specifici contratti di assicurazione, rivolti sia alla protezione dei beni aziendali sia alla tutela dell'Azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso dei processi legati alle attività di smantellamento.

# Organi societari e altri organismi del Gruppo Sogin

## Premessa

La legge 18 giugno 2009, n. 69 (art. 71) e il decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 (art. 19), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, hanno introdotto alcune disposizioni per le società non quotate, controllate, direttamente o indirettamente, dallo Stato, modificando, in particolare, le disposizioni di cui all'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), che impongono di effettuare i conseguenti adeguamenti statutari.

In generale, le società interessate, tra cui Sogin e Nucleco, previa verifica dei loro statuti, dovranno effettuare con tempestività e, comunque, prima della cessazione dell'organo amministrativo in carica (tenendo conto, tuttavia, per Sogin, dell'attuale stato di commissariamento) le modifiche richieste dalle predette disposizioni normative riguardo:

- alla riduzione del numero massimo degli Amministratori;
- al divieto di corresponsione di gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali;
- alla riduzione dei compensi degli Amministratori, stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea dei Soci, nella misura del 25%, rispetto a quelli deliberati in precedenza, da effettuare soltanto in sede di prima applicazione della norma;
- alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente, previa delibera dell'Assemblea dei Soci, deleghe operative determinandone il contenuto e il

compenso ex art. 2389, comma 3;

- alla soppressione della carica di vice presidente, oppure al mantenimento della sua previsione solo in sostituzione del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza dare titolo a compenso aggiuntivo;
- alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione di delegare:
  - proprie attribuzioni a un solo componente, i cui compensi possono essere riconosciuti ex art. 2389, comma 3, ferme le eventuali deleghe operative che possono essere attribuite al Presidente;
  - il compimento di singoli atti anche ad altri componenti del Consiglio, senza dare titolo a compensi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea dei Soci;
- alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione di costituire, nei casi strettamente necessari, comitati interni consultivi o di proposta riconoscendo ai singoli una remunerazione complessiva non superiore al 30% di quella stabilita all'atto della nomina;
- all'introduzione della previsione che la funzione di controllo interno (*Internal Auditing*) riferisca al Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, al Comitato per il controllo interno, ove costituito.

## Il commissario

### e i vice commissari

Per effetto dell'entrata in vigore della

legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", in data 15 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2007 per il triennio 2007-2010, è decaduto.

Al fine di assicurare la necessaria continuità gestionale della Società, come previsto dall'art. 27, comma 9, della citata legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009 si è provveduto alla nomina di un commissario e di due vice commissari per la durata di nove mesi (sono stati nominati Francesco Mazzuca in qualità di commissario e Giuseppe Nucci e Claudio Nardone in qualità di vice commissari). Il predetto decreto è diventato efficace in seguito alla registrazione presso la Corte dei Conti avvenuta il 16 settembre 2009. Nel periodo intercorrente tra il 16 agosto 2009 e il 16 settembre 2009 la gestione ordinaria della Società è stata svolta dal Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386, comma 5 del codice civile.

La legge 23 luglio 2009, n. 99, all'art. 27, comma 8, prevede poi che, con atto di indirizzo strategico del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, siano ridefiniti i compiti e le funzioni di Sogin, prevedendo le modalità per disporre il conferimento di beni o rami di azienda della stessa a una o più società, partecipate dallo Stato in

misura non inferiore al 20%, operanti nel settore energetico.

Nello svolgimento dei propri compiti, ai sensi dell'art. 2 del DPCM che li ha nominati, il commissario e i vice commissari devono innanzitutto attenersi agli obiettivi e alle direttive dell'emanando atto di indirizzo strategico del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze di cui sopra; gli stessi devono, poi, predisporre un programma articolato pluriennale per la gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, che si intendono comprensivi degli elementi di combustibile irraggiato e dei materiali nucleari presenti nell'intero territorio nazionale, e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi con riferimento a diverse opzioni, provvedendo a stimare i costi da sostenere.

I commissari devono, infine, impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche e operative cui devono rispondere i sistemi di stoccaggio e i siti da individuare.

Con successivo provvedimento saranno determinati i compensi lordi dei commissari comprensivi di ogni altro beneficio e indennità. Tali compensi saranno a carico del bilancio di Sogin. Nelle more di questa determinazione, ai commissari sono stati corrisposti acconti sui compensi stessi.

Con DPCM del 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente a France-

sco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di amministrazione della Sogin SpA, composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin SpA è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico".

#### **Il Consiglio di Amministrazione**

L'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2007 ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione di Sogin nel numero di tre e ha determinato i relativi compensi annui.

Il Consiglio di Amministrazione così individuato avrebbe dovuto rimanere in carica fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2009.

Tale Consiglio è decaduto alla data del 15 agosto 2009 per effetto dell'entrata in vigore della legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle im-

prese, nonché in materia di energia".

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte nel corso del 2008 e 8 nel 2009 fino alla data di decadenza.

#### **Il Collegio Sindacale e la Società di revisione contabile**

In data 2 luglio 2008 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale – tre sindaci effettivi e due supplenti – per il triennio 2008-2010, il cui mandato scadrà alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2010, e ha determinato i relativi compensi annui.

Il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte nel 2009.

In data 2 luglio 2008 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato, su parere conforme del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico del controllo contabile, per gli esercizi 2008-2009 e 2010, alla Deloitte & Touche SpA.

#### **Il Direttore Generale**

Con la delibera n. 30 dell'8 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione, secondo una prassi consolidata in molte altre aziende partecipate dallo Stato (per es., ENI, Enel, Poste ecc.), ha nominato il Direttore Generale nella persona dell'Amministratore Delegato, instaurando un rapporto di lavoro subordinato fino al 30 giugno 2010, e fissato i poteri e la retribuzione connessi.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), art. 3, commi da 44 a 52, il

Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 34 del 12 marzo 2008, ha confermato la sospensione, già disposta – in via cautelativa – con decorrenza 1° gennaio 2008, del rapporto di lavoro del Direttore Generale.

Per effetto della decadenza del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 15 agosto 2009, ai sensi dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n. 99, è stata rimossa la causa di sospensione del rapporto di lavoro del Direttore Generale prevista dall'art. 3, commi da 44 a 52 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

Con l'Ordine di Servizio n. 2 del 18 settembre 2009 il commissario di Sogin ha revocato la delibera n. 29 dell'8 novembre 2007, con la quale è stata modificata la struttura organizzativa della Società integrando la stessa con la figura del Direttore Generale.

Con l'Ordine di Servizio n. 3 del 18 settembre 2009 il commissario ha disposto la cessazione di Massimo Romano dalle funzioni di Direttore Generale e l'affidamento allo stesso, in qualità di dirigente, dell'incarico di supportare il commissario nell'elaborazione delle strategie per l'internazionalizzazione della Società e per lo sviluppo delle attività per conto terzi.

In data 15 dicembre 2009 è stato disposto dalla Società il licenziamento di Massimo Romano.

#### **L'Assemblea dei Soci di Sogin**

Sogin è una società con un unico azionista, il Ministero dell'economia e delle

finanze, che detiene la totalità del capitale sociale.

L'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte nel corso del 2009.

#### **Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 novembre 2007, con delibera n. 31, ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, conformemente all'art. 154 bis del decreto legislativo n. 58 del 1998 e successive modificazioni e integrazioni, nella persona del Direttore di Amministrazione Finanza e Controllo.

Nell'ambito dei poteri di direzione e coordinamento esercitati sulla controllata Nucleco, Sogin ha richiesto, attraverso uno specifico atto di indirizzo, che Nucleco garantisca la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre il pieno supporto all'azione del Dirigente Preposto.

#### **Il Comitato per il controllo interno e il Comitato per le remunerazioni di Sogin**

Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione ha adottato volontariamente procedure e strumenti di *governance* aziendale tipici delle società quotate.

Sono stati istituiti, pertanto, il Comitato per il controllo interno e il Comitato per le remunerazioni, con funzioni consultive e propositive.

Tali Comitati sono venuti meno per effetto della decadenza del Consiglio di Amministrazione e, dunque, a decorrere dal 15 agosto 2009.

### **L'Organismo di Vigilanza di Sogin**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 24 del 30 ottobre 2007, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza (OdV), ex decreto legislativo 231/01, nel numero di tre componenti, di cui uno interno alla Società, che sono rimasti in carica fino alla data di decadenza del Consiglio stesso.

I medesimi componenti, pur se cessati dalla carica per effetto della decadenza del Consiglio di Amministrazione, hanno continuato a svolgere, così come previsto dal Modello Sogin di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/01, l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina dei nuovi componenti da parte del commissario.

Il commissario, in data 15 febbraio 2010, ha nominato il nuovo OdV confermando nell'incarico i precedenti componenti.

### **Gli organi della società controllata Nucleco**

#### **Consiglio di Amministrazione -**

#### **Presidente -**

#### **Amministratore Delegato**

Conformemente alle raccomandazioni del Ministero dell'economia e delle finanze espresse in occasione dell'Assemblea di Sogin del 13 ottobre 2005, in merito alla composizione dei Consigli di Amministrazione delle società controllate, l'Assemblea di Nucleco ha nominato, con delibera n. 5 del 6 giugno 2007, il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007-2009, nel numero di cinque componenti – di cui tre di espressione del socio Sogin e due del socio Enea – che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2009<sup>5</sup>.

Inoltre, nella stessa seduta, con delibera n. 6, l'Assemblea ha nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° agosto 2007, con delibera n. 28, ha determinato i poteri del Presidente e, con delibera n. 29, ha nominato l'Amministratore Delegato, di espressione Sogin, determinandone i poteri. Con delibera n. 30 ha fissato i compensi annui del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

5. Si ricorda che l'Azionista, in occasione dell'Assemblea straordinaria-ordinaria del 13 ottobre 2005, ha raccomandato che, al fine di ottimizzare la *corporate governance* nei rapporti tra società del Gruppo, sia da evitare la nomina, nel Consiglio di Amministrazione della società controllata, degli Amministratori della controllante privi di deleghe gestionali continuative. Infatti, la prassi di *governance* adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze suggerisce che nei Consigli di Amministrazione delle controllate siano presenti il *management* (e non gli Amministratori senza deleghe) della controllante ed eventualmente soggetti esterni al Gruppo dotati di competenze specifiche nel settore in cui opera la controllata.

I compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di espressione del socio Sogin sono direttamente versati a Sogin stessa. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 aprile 2009, avuto anche riguardo di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, ha inoltre riconosciuto un compenso *una tantum* in favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'anno 2009 un componente del Consiglio di Amministrazione, di espressione del socio Sogin, ha rassegnato le proprie dimissioni a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro con Sogin ed è stato sostituito dall'Assemblea degli Azionisti con un altro componente, che, a sua volta, ha rassegnato le dimissioni avendo anch'egli risolto il proprio rapporto di lavoro con Sogin. Quale nuovo componente l'Assemblea degli Azionisti ha eletto un soggetto esterno al Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte nel corso del 2009. Il 6 maggio 2010, dopo l'approvazione

del bilancio 2009, l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Tutti i componenti di espressione Sogin sono esterni al Gruppo.

#### **Il Collegio Sindacale di Nucleco**

L'Assemblea degli Azionisti, con delibera n. 2 dell'8 aprile 2008, ha nominato, per il triennio 2008-2010, fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, i componenti del Collegio Sindacale, tre effettivi e due supplenti, due di espressione del socio Sogin (il Presidente e un sindaco supplente) e tre del socio Enea. Inoltre, con la suddetta delibera l'Assemblea ha fissato i relativi compensi annui.

Il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte nel corso del 2009.

#### **La Società di revisione contabile**

L'Assemblea degli Azionisti, con delibera n. 3 del 4 dicembre 2008, ha stabilito il conferimento dell'incarico di revisione volontaria del bilancio di Nucleco, per gli esercizi 2008-2010,

Qualora particolari e comprovate competenze tecniche di un Amministratore rendano opportuna l'assunzione della carica di Amministratore nella società controllata, il Ministero dell'economia e delle finanze invita a prevedere il riversamento alla controllante degli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi sociali della controllata. In proposito, va comunque richiamato il consolidato principio che siano evitate coincidenze di posizioni di controllori e controllati.

Inoltre, il comma 14 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008 ha disposto che "Nelle società di cui al comma 12 [amministrazioni pubbliche statali che detengono, direttamente o indirettamente, il controllo di società] in cui le amministrazioni statali detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che non siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere permanente e continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante. Nei casi di cui al presente comma gli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi della società controllata sono comunque riversati alla società controllante".

alla Deloitte & Touche SpA, che svolge la revisione contabile della Capogruppo per lo stesso triennio.

**L'Assemblea  
dei Soci di Nucleco**

I soci di Nucleco sono Sogin ed Enea, titolari rispettivamente del 60% e del 40% del capitale sociale.

L'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte nel 2009.

**L'Organismo di Vigilanza  
di Nucleco**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 12 del 9 luglio 2008, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al decreto legislativo 231/01 e, contestualmente, ha costituito l'Organismo di Vigilanza, in forma monocratica, nella persona di un dipendente Sogin, determinandone il compenso annuo.

## Risorse umane

### **La struttura organizzativa e la consistenza del personale**

Nella gestione delle risorse umane e della organizzazione aziendale il 2009 è stato dedicato alla realizzazione del modello di funzionamento di Sogin e della sua organizzazione alla luce dei cambiamenti avvenuti nel 2008, in particolare la messa a punto dei processi di acquisto e di ingegneria.

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è riportata nella tabella 3.

L'età media è di circa 46 anni. I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da Enea, pari a 42 unità al 31 dicembre 2009 e a 54 unità al 31 dicembre 2008. Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è diminuita di 28 unità, per effetto di 20 assunzioni e 48 cessazioni.

Le risorse assunte, aventi età media di circa 30 anni, sono state prevalentemente collocate nell'ambito di attività tecnico-operative.

Per quanto riguarda la tipologia di titolo di studio, delle 20 risorse assunte 10 sono in possesso della laurea (di cui 4 di gruppo ingegneristico) e 10 sono diplomate.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi

all'esodo per 5,2 milioni di euro con uscita di 32 risorse nel 2009 e 9 nel 2010, a fronte di 8,9 milioni di euro nel 2008.

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nella tabella 4 è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

### **Costo del personale**

Nel 2009 il costo complessivo del personale è stato pari a 62,2 milioni di euro con una diminuzione di 1,1 milioni di euro rispetto al 2008.

Il costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo pari a 5,2 milioni di euro, ha subito un incremento di circa il 5% rispetto al valore 2008, tenuto in considerazione che il 95% del predetto aumento è legato a fattori per niente o poco gestibili dall'Azienda, quali per esempio:

- innovazione normativa operata dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2009, il versamento dei contributi di maternità, disoccupazione e malattia;
- rinnovo della parte economica del CCNL Settore Elettrico;
- automatismi contrattuali, che comprendono tra l'altro gli scatti di anzianità previsti dal CCNL Settore Elettrico, le mensilità aggiuntive, l'indennità sostitutiva del preavviso e l'aumento dello sconto tariffario sui consumi di energia elettrica riservato agli ex dipendenti.

Sogin	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Dirigenti (*)	28	28	0
Quadri	180	185	-5
Impiegati	336	358	-22
Operai	108	109	-1
<b>Totale</b>	<b>652</b>	<b>680</b>	<b>-28</b>

(\*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro precedentemente commentata.

Gruppo Sogin	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Dirigenti (*)	28	28	0
Quadri	199	203	-4
Impiegati	423	407	16
Operai	166	167	-1
<b>Totale</b>	<b>816</b>	<b>805</b>	<b>11</b>

(\*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale Sogin, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro precedentemente commentata.

Il restante 5% è invece riconducibile principalmente ai seguenti specifici atti di gestione:

- aumento delle ore di straordinario e rimborsi a forfait, per la necessità di "coprire" i ruoli scoperti previsti dai vigenti regolamenti di esercizio e altre posizioni critiche connesse con le attività di decommissioning;
- aumento, correlato al merito, della componente fissa del costo del personale, comprensiva anche delle progressioni di carriera previste dal CCNL;
- aumento, correlato al raggiungimento di risultati aziendali e individuali, della componente variabile del costo

del personale, con "effetto *una tantum*" per il 2009;

- ricambio generazionale, volto anche alla riduzione del costo del personale.

#### **Sviluppo e formazione delle risorse umane**

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale.

Le linee guida del 2009 per le azioni di sviluppo delle risorse umane si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- adeguamento dei profili di competenze alle caratteristiche di ruolo attese, attivando e definendo percorsi di *change management*;
- realizzazione di percorsi di *leadership development*;
- attivazione di percorsi di sviluppo delle competenze professionali verso la gestione di maggiore complessità;
- individuazione, all'interno della popolazione aziendale, delle risorse di alto potenziale per realizzare percorsi di sviluppo di carriera attraverso attività di formazione mirata;
- realizzazione di un *assessment* globale delle competenze tecniche e comportamentali, finalizzato, per quadri e laureati, anche alla definizione di piani di sviluppo e formazione individuali (la restante popolazione aziendale sarà oggetto di attività similari nel 2010).

Nel corso del periodo di riferimento si è consolidato l'impegno della Società per sviluppare, diffondere e rafforzare la cultura di radioprotezione e sicurezza nucleare in Sogin: in tale prospettiva si collocano le iniziative volte all'ulteriore sviluppo della Scuola di Radioprotezione e Sicurezza Nucleare di Caorso. Di fatto, sulla base dell'esperienza di erogazione interna, si è definito un nuovo modello operativo finalizzato alla presentazione delle attività della Scuola al mercato esterno.

Per quanto concerne l'entità della formazione svolta, nel corso del 2009 sono state erogate 25.112 ore di formazione al personale dipendente non